

IL DERBY DI COPPA

Zerbo spezza l'equilibrio: sorriso tutto gardesano

Al sesto tentativo la Feralpi Salò fa centro: il brindisi nel derby contro il Lumezzane arriva in Coppa Italia grazie alla rete di Zerbo che dopo un'ora spezza l'equilibrio della partita. E permette ai gardesani di qualificarsi agli ottavi di finale.



LA PARTITA. Non sono numerose le emozioni offerte da Feralpi Salò e Lumezzane nella prima ora di gioco: in campo le seconde linee, ritmi bassi e pochi pericoli per i due portieri.



LA GIOIA. Il gol di Gabriele Zerbo lancia la Feralpi Salò verso il successo: e con i compagni di squadra l'attaccante può festeggiare la rete che vale la qualificazione per la formazione gardesana.



LA DELUSIONE. Il momento negativo del Lumezzane prosegue anche in Coppa Italia: una volta passati in svantaggio, i rossoblù non hanno trovato le forze per reagire.

LEGA PRO. Nel confronto di Coppa Italia prima affermazione al sesto tentativo

Feralpi Salò, gioia derby Il Lumezzane si arrende

Partita equilibrata per un'ora, poi il gol di Zerbo condanna i valgobbini
Per la squadra di Scienza prossima sfida con il Bassano ancora in casa

Feralpi Salò	1
Lumezzane	0

FERALPI SALÒ (4-3-3): Proietti Gaffi 6; Carboni 6, Codromaz 6,5, Ranellucci 6,5, Broli 6, Lonardi 6 (23' st Fabris 6), Cittadino 6, Cavion 6,5; Zerbo 7 (23' st Gulin 6), Romero 7, Di Benedetto 6 (41' st Ghergu s.v.). A disp.: Branduani, Pizza, Bracaletti, Zamparo. Allenatore: Scienza.

LUMEZZANE (3-4-1-2): Gazzoli 6,5; Castaldo 5,5, Biondi 6, Magri 5 (23' st Gabriel 5,5); Franchini 6,5, Moreo 6, Gatto 6, Sabatucci 6; Benedetti 6,5; De Paula 5 (1' st Fumana 5,5), Braschi 5,5 (36' st Capello s.v.). A disp.: Guagnetti, Becchetti, Chinelli, Consoli. Allenatore: Nicolato.

ARBITRO: Andreini di Forlì 6,5.

RETE: st 15' Zerbo.

NOTE: spettatori 200. Ammonito Moreo. Angoli: 6-2 per la Feralpi Salò. Recupero: 0'+3'

Sergio Zanca

E' un gol storico, quello che realizza Gabriele Zerbo, perché si tratta del primo rifilato dalla Feralpi Salò al Lumezzane in una gara ufficiale (le due squadre sono al sesto confronto, quattro in campionato e due in coppa Italia), e coincide con la prima vittoria assoluta. Così i gardesani superano il turno senza dover andare ai supplementari, e negli ottavi di finale se la vedranno in casa col Bassano, in un'altra gara secca.

Lex del Palermo decide al quarto d'ora della ripresa. Favorito da un erroraccio di Magri, il centravanti Romero avanza verso l'area, e appoggia a Zerbo, che lo affianca, ri-



Gabriele Zerbo realizza il gol vittoria per la Feralpi Salò che si qualifica in Coppa Italia FOTOLIVE

Dopo la rete subita i rossoblù non riescono a reagire: e i gardesani accedono agli ottavi di finale

ceve, e fulmina Gazzoli. Il gol mette le ali ai gardesani, che sfiorano il raddoppio. Al tempo stesso rappresenta una mazzata per il Lumezzane, che non reagisce, diventando timido, impacciato, impalpabile. E dopo una gara equilibrata per un'ora, nel finale non c'è più storia.

SERATA FREDDA, ed entrambi gli allenatori schierano le seconde linee. Nella Feralpi Salò

gli unici titolari stabili che scendono in campo sono Ranellucci, che mette la fascia di capitano, Broli e Cavion. Nel Lumezzane il portiere Gazzoli, lo stopper Biondi e il terzino Benedetto, trasformato nell'occasione in trequartista. Moduli: i gardesani propongono il consueto 4-4-3, con Romero corazziere d'area, Zerbo e Di Benedetto ali; gli ospiti rispondono col 3-4-1-2 (attaccanti De Paula e Braschi, figlio dell'ex

designatore arbitrale). I 45' iniziali riservano ben poco. Le squadre si controllano, e non spingono sull'acceleratore. Il primo tiro nello specchio è di Cittadino, alla mezz'ora: Gazzoli assorbe a terra, in tuffo. Da registrare, poi, un colpo di testa di Romero (fuori) e uno scambio tra Romero e Di Benedetto (conclusione centrale).

ALL'INIZIO della ripresa Nicolato inserisce Fumana al posto di De Paula, nella speranza di dare la scossa. Dopo avere concluso debolmente, Romero sfrutta un passaggio sbagliato di Magri e appoggia a Zerbo, che segna agevolmente. La gara si sblocca e, al tempo stesso, si chiude. Perché la Feralpi Salò aumenta il ritmo, creando in maniera lineare, mentre il Lumezzane si spegne, incapace di ribellarsi. Preso lo schiaffo, la squadra rossoblù rimane sulle ginocchia.

Al 19' su punizione a spiovare di Cittadino, Zerbo impegna severamente di testa Gazzoli. Il portiere sventa anche la deviazione in acrobazia di Romero, su cross di Broli. Beppe Scienza sostituisce Zerbo con Gulin, e apporta esperienza con Fabris (per il giovane Lonardi). Sul versante opposto Magri, un difensore, lascia a Gabriel, per spostare in avanti il baricentro rossoblù: ma la mossa non dà frutti. Al 26' Fabris cattura un pallone vagante, e lancia Cavion, che tenta l'azione personale: Gazzoli salva ancora.

Il Lumezzane indirizza un solo tiro verso la porta avversaria, con Fumana: centrale. Ma è soltanto un timido tentativo. Dall'altra parte la Feralpi Salò vede vicinissima la qualificazione: Ranellucci dirige il reparto arretrato con mestiere e sicurezza, i centrocampisti tengono lontane eventuali minacce, e le punte fanno il loro dovere. E all'86' da segnalare il debutto del romeno Stefan Ghergu, classe '97. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FERALPI SALÒ

6 PROIETTI GAFFI. Brivido in avvio, su incursione di Braschi, poi prende solo freddo.

6 CARBONI. Svolge il lavoro con dedizione.

6,5 CODROMAZ. Se la sbriga con disinvoltura, a testa alta dalle mischie.

6,5 RANELLUCCI. Ha la calamita nei piedi e garantisce esperienza e tranquillità. In assenza di Leonarduzzi, indossa la fascia di capitano.

6 BROLI. Ritorna terzino sinistro. In un paio di circostanze è sbadato, poi si riscatta con un pregevole cross.

6 LONARDI. Meno efficace che a Bolzano, il giorno del debutto. Viaggia a sprazzi.

6 FABRIS. Entra a metà ripresa, e tampona.

6 CITTADINO. Luci ed ombre. In ogni caso sempre combattivo.

6,5 CAVION. Non si ferma mai. Peccato per l'occasione sciupata: cerca l'azione personale, fuggendo in verticale, ma conclude sul portiere.

7 ZERBO. Per un'ora lascia a desiderare. Poi raccoglie l'assist di Romero, e non sbaglia. Sfiora anche il raddoppio.

6 GULIN. Lex Fiorentina entra negli spazi, e tiene in apprensione la difesa del Lumezzane.

7 ROMERO. Gigante, pensa ci tu. Fornisce a Zerbo l'assist per la vittoria. Combatte, sgomitava, ringhia. Sfiora il gol, che avrebbe meritato.

6 DI BENEDETTO. Nel primo tempo si rende insidioso con un paio di incursioni. ●S.Z.

LUMEZZANE

6,5 GAZZOLI. Evita al Lumezzane di subire un passivo più pesante, intervenendo con bravura sui tiri di Zerbo, Romero e Cavion.

5,5 CASTALDO. Commette qualche leggerezza, stentando a imbrigliare Di Benedetto.

6 BIONDI. Regge l'impatto per un'ora.

5 MAGRI. Sbaglia un passaggio elementare, servendo Romero, che ne approfitta, fornendo a Zerbo l'assist per il gol.

5,5 GABRIEL. Entra a metà ripresa, senza lasciare traccia.

6,5 FRANCHINI. Disputa un buon primo tempo. Vivace e intraprendente, scatta sulla destra in maniera pericolosa.

6 MOREO. Si applica con continuità. A volte ricorre alle maniere ruvide: è l'unico a finire sul taccuino degli ammoniti.

6 GATTO. Resta in gara fino al gol, poi scompare.

6 SABATUCCI. Cala nel finale, come tutti i compagni.

6,5 BENEDETTI. Impiegato nel ruolo di rifinitore dimostra di avere talento e inventiva. Ma nessuno lo asseconda.

5 DE PAULA. L'ex del Padova non lascia traccia. Nell'intervallo resta negli spogliatoi.

5,5 FUMANA. Ranellucci e compagni non gli danno la possibilità di liberarsi.

5,5 BRASCHI. Roger, figlio di Stefano, ex designatore arbitrale, parte con vivacità ma poi si spegne. ●S.Z.

IL DOPOGARA. In casa Feralpi Salò soddisfazione per la qualificazione e per la prima vittoria in un derby

«Usciti alla distanza: e tabù sfatato»

Benedetti non cerca alibi «La colpa è solo nostra, l'allenatore non c'entra Ora a Monza per il riscatto»

Euforia da una parte, mestizia dall'altra. Il presidente del Lumezzane (Renzo Cavagna) e l'allenatore (Paolo Nicolato) evitano di rilasciare dichiarazioni, e scappano via. L'unico a entrare in sala stampa per i valgobbini è il capitano, Amedeo Benedetti: «Gara equilibrata, anche se non bellissima. Abbiamo commesso un grave errore, pagato con il gol della sconfitta. Poi siamo stati incapaci di reagire. La colpa di quanto sta accadendo è solo

nostra, il tecnico non ha la minima responsabilità. Un'eventuale vittoria avrebbe potuto ricaricarci nel morale. Purtroppo è andata male. Adesso pensiamo alla trasferta di domenica a Monza, contro una squadra di caratura superiore. Noi lavoriamo bene, e siamo compatti. Vogliamo uscire in fretta da questo periodo di crisi».

Il presidente della Feralpi Salò è euforico. «Battendo il Lumezzane, abbiamo sfatato il tabù - dice - Giuseppe Pasini. D'accordo, si trattava di una gara di Coppa, e non di campionato. Io ritengo comunque che le vittorie facciano sempre bene. Un successo meritato.



Lagioia di Zerbo e Romero FOTOLIVE

Nel primo tempo siamo mancati nella finalizzazione della manovra. Alla distanza, però, abbiamo dimostrato il nostro valore. Ho visto un grande Romero, e un Ranellucci che tiene incollata la difesa. A Cavagna, che non sta attraversando un momento facile, ho augurato un grosso in bocca al lupo». Beppe Scienza sottolinea come la Feralpi Salò non abbia subito gol per la quinta partita consecutiva (tre di campionato e due di coppa), e applaude i ragazzi scesi in campo. «Hanno svolto per intero il loro dovere - dice il tecnico -. La squadra si sta comportando al meglio. C'è stato equilibrio, per un'ora buona. Poi abbia-

mo sbloccato, e la differenza si è vista. Nel corso della carriera non ero mai andato così lontano in questa competizione». Gabriele Zerbo, autore di un gol storico: «Sono soddisfatto di avere firmato una rete importante. Romero mi ha fornito un assist prezioso. E' stato altruista, e lo ringrazio». Niccolò Romero: «Nel primo tempo non abbiamo avuto occasioni nitide. Però siamo riusciti a creare le premesse per sbloccare il punteggio, e incanalare la gara nel verso giusto. Nell'azione decisiva ho pensato, per un attimo, di andare alla conclusione. Ma ho visto Zerbo ben piazzato, e l'ho servito». ●S.Z.



Ranellucci difende palla: la Feralpi Salò conserva il vantaggio FOTOLIVE